



COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 99/2020

In data 22 dicembre 2020, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto da:

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

le cui attività di verifica vengono svolte in modalità *"smart working"*.

Il Collegio nel corso della odierna riunione conclude l'esame del disegno di Legge, ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Ettore Cinque: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania" Reg. Gen. N. 20, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 565, del 10 dicembre 2020, trasmesso con nota prot. n. 0017922/u, del 11.12.2020 e ha completato la stesura del prescritto parere.

L'odierno verbale e l'allegato parere del Collegio dei Revisori della Regione Campania sul "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania", ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	Presidente
Vittoria Salvato	Componente
Luisa Valvano	Componente

Copia conforme all'originale
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE

2021-2023

DELLA REGIONE CAMPANIA

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Enrico Severini, Vittoria Salvato e Luisa Valvano, componenti del Collegio dei Revisori della Regione Campania, ricevuto con prot. n. 0017922/u del 11.12.2020 il provvedimento ad iniziativa della Giunta Regionale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 565, in data 10 dicembre 2020, avente ad oggetto: Disegno di Legge: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania” Reg. Gen. N. 20, hanno preso in esame quanto agli atti, per l’espressione del parere di competenza, in applicazione dell’articolo 72 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, nonché dalla Legge Regionale 21/2017, che attribuisce al Collegio dei Revisori dei Conti la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione della Regione, adempiendo ai compiti previsti dall’articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123.

La documentazione in esame è composta dai seguenti allegati:

- prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2021-2022-2023 (allegato n. 1)
- prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2021-2022-2023 (allegato n. 2)
- riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2021-2022-2023 (allegato n. 3)
- riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2021-2022-2023 (allegato n. 4)
- riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2021-2022-2023 (allegato n. 5)
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6)
- prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7)
- prospetto esplicativo del risultato d’amministrazione presunto (allegato n. 8)
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2021-2022-2023 (allegati n. 9a – 9b e 9c)
- prospetto concernente la composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2022-2023 (allegati nn. 10a – 10b e 10c)
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l’anno 2021 (allegato n. 11)
- la nota integrativa (allegato n. 12)
- l’elenco spese obbligatorie (allegato n. 13)
- l’elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14)

- il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione (allegato n. 15)
- la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16)

Visti

- ❑ il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- ❑ il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- ❑ il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per la regione adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- ❑ il Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della L. R. 5 dicembre 2017 n. 37;
- ❑ lo Statuto della Regione Campania;
- ❑ i principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di redigere la prescritta relazione.

<i>PRINCIPI GENERALI</i>

Il Titolo III del d.lgs. 118/2011, introdotto ad opera del D. lgs. 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario.

La finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano. Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni,

riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile deve garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario, che rappresenta il quadro delle risorse della Regione e del Consiglio Regionale su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e del bilancio finanziario gestionale, in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

I termini per l'emanazione degli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni e, comunque, non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
- e) il piano degli indicatori di bilancio, ai sensi degli articoli 17 e 18 del DPCM del 28 dicembre 2011, è approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno.

Il Titolo III del d.lgs. 118/2011 disciplina, inoltre, il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione sono dimostrati dal Rendiconto generale, che deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce, mentre per quanto attiene ai rendiconti degli enti strumentali, lo statuto e l'ordinamento contabile regionale ne definiscono i termini. Infine, il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2021-2023 occorre fare riferimento oltre alla normativa regionale, al D. Lgs. 118/2011, alla Legge 243/2012, come integrata e modificata dalla Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli anni 2021-2023, nelle entrate e spese finali, in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata, che finanzia gli impegni cancellati definitivamente, dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Nella tabella che segue viene evidenziato il presunto risultato d'amministrazione derivante dalla gestione 2020

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	823.761.853,20
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	385.672.892,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	26.933.196.190,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	25.825.358.380,79
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	100.103.809,17
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	101.693.752,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	2.318.862.499,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	1.060.775.986,45
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	2.140.066.626,87
+/-	Variazione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	685.715.084,12
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	406.775.011,36
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1	226.708.723,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	733.923.063,29
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1	531.525.954,40
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	1.060.214.183,58
	Fondo anticipazioni liquidità	2.314.061.531,35
	Fondo perdite società partecipate	18.276.759,00
	Fondo contenzioso	285.702.674,22
	Altri Accantonamenti	146.065.753,00
	B) Totale parte accantonata	4.355.846.855,55
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	176.867.870,09
	Vincoli derivanti da trasferimenti	689.188.129,77
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.961.751,93
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	876.017.751,79
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-4.497.941.544,05
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, tale tabella del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto permette di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili, alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti, che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso e delle variazioni dei residui attivi e passivi, che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa, definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente, (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale, cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto, rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- A) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- B) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono rappresentati dal fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- C) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati ad investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- D) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto, utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Qualora l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste dal principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, ove sono distinti gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza all'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

In particolare, i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- a) quota accantonata;
- b) quota vincolata;
- c) parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata - oltre che per il presupposto contabile di vincolo - anche per il fatto che, per la parte accantonata, l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso (re-iscrizioni di economie vincolate).

In merito alla quota accantonata, i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- a) del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020;
- b) dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12/2020.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto - oltre alle dotazioni dei fondi perenti e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità - sono stati considerati anche i seguenti accantonamenti:

- a) fondi per i rischi di contenziosi legali (sia di parte corrente che capitale);
- b) fondi per rischi D.L. 35/2013 art. 3;
- c) fondi per flussi positivi Swap (principio 3.23);
- d) fondi per coperture entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro.

La quota vincolata presunta nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, è quantificata in € 876.017.751,79, come meglio individuata nel prospetto riportato in precedenza. Contestualmente all'individuazione delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione, il principio contabile della programmazione prescrive di allegare in nota integrativa l'elenco dei residui perenti (presunti) al 31/12/2020, con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e su risorse non vincolate.

Le quote accantonate, analiticamente individuate nell'allegato 8, ammontano ad euro 4.355.846.855,55.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

I dati dell'esercizio 2019, desunti dal disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019", approvato dalla Giunta Regionale, nella seduta del 30/06/2020, con la deliberazione n. 331, decaduta con la fine della legislatura, ai sensi dell'art. 53,

comma 3, dello statuto della Regione Campania e, successivamente, riapprovato con la delibera di Giunta regionale n. 480, del 3 novembre 2020, evidenziano quanto segue:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019				511.863.225,75
Riscossioni	2.220.280.117,94	15.735.653.398,73	17.955.933.516,67	
Pagamenti	2.626.268.575,31	15.396.785.343,42	18.023.053.918,73	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019				444.742.823,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019				-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019				444.742.823,69
Residui attivi				9.612.511.104,34
Residui passivi				8.847.819.181,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				230.848.823,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				154.824.069,87
Risultato di amministrazione al 31/12/2019				823.761.853,20
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità				431.875.679,40
Accantonamento residui perenti				1.060.214.183,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013				2.355.242.790,17
Fondo perdite società partecipate				14.332.291,00
Fondo contenzioso				313.233.848,58
Altri accantonamenti				397.731.077,79
Totale parte accantonata				4.572.629.870,52
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				165.283.257,90
Vincoli derivanti da trasferimenti				833.179.504,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				16.716.128,34
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata				1.015.178.890,36
Totale parte disponibile				- 4.764.046.907,68

DISAVANZO

Il Collegio rileva che, in relazione al disavanzo della Regione, risultano essere state applicate, in seno al progetto di bilancio di previsione finanziario regionale per le annualità 2021-2023, le seguenti quote di Disavanzo, come di seguito esposte:

D1. Quota di Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario per € 70.252.987,14 per ulteriori 24 anni;

D2. Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex DL n. 35/2013 per € 72.784.588,08 per l'esercizio 2021, € 74.538.498,00 per l'esercizio 2022 e € 76.337.802,76 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;

D3. Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,27 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015.

D6. Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex art. 116 del DL n. 34/2020 per € 0,00 per l'esercizio 2021, € 901.312,60 per l'esercizio 2022 e € 912.362,70 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013.

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
D1	Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14
D2	Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76
D3	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92
D3	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35
D6	Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	901.312,60	912.362,70
Totale		201.149.763,49	203.804.986,02	205.615.340,87

Relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui (**D1**), la quota da recuperare nell'esercizio successivo è quella prevista dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e, dunque, è la quota di ripiano costante prevista dal piano trentennale.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 35/2013 (**D2**), il ripiano avviene con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dunque la quota annuale di ripiano corrisponde

alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

In particolare tali disposizioni prevedono, altresì, l'applicazione in entrata di ciascun esercizio della quota dell'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità iscritto nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (pari al Fondo Anticipazioni dell'esercizio precedente, pari a sua volta al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio precedente). Il medesimo Fondo Anticipazioni è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione, e dunque è pari al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Per quanto attiene alla parte di Disavanzo afferente i maggiori disavanzi emersi in sede di Rendiconto 2014 e 2015 (**D3**), si applicano le previsioni della legge n. 205/2017, articolo 1, commi 679 e seguenti, che stabiliscono il ripiano in quote ventennali costanti a partire dall'esercizio 2018.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 (**D6**), il ripiano avviene con le medesime modalità previste per il Fondo Anticipazione DL 35/2013, e dunque con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Anche in tal caso, pertanto, la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

Valgono altresì le medesime regole di applicazione all'entrata e iscrizione in spesa del Fondo mostrate per le Anticipazioni DL 35/2013.

Tale disavanzo discende dalle regole di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità cui la Regione ha avuto accesso ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020 secondo cui gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione stipulata tra Ministero dell'economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.A.”;

Ai sensi del comma 2, del predetto articolo 116 l'anticipazione di liquidità:

- non comporta la disponibilità di risorse aggiuntive per gli enti richiedenti, ma consente di superare temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;
- non costituisce indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- è concessa, con riferimento alle regioni e province autonome, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'articolo 116, comma 5, del D.L. 34/2020 prevede, altresì, che “L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno”;

La regione ha autorizzato tale anticipazione con la Deliberazione di Giunta n. 332 del 30.06.2020 ed ha provveduto alla contabilizzazione dell'operazione in bilancio a seguito della concessione dell'anticipazione con la Deliberazione di Giunta n. 481 del 3 novembre 2020 con cui, nel rispetto dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione di Giunta n. 332 del 30 giugno 2020 e secondo l'importo già incassato in data 18 agosto 2020, ferma la contabilizzazione dell'operazione secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 3.20-bis, ha così operato:

nell'esercizio 2020:

- ✓ istituzione di apposito capitolo di entrata con il seguente IV livello del piano dei conti E.6.03.01.01.000 denominato “Anticipazione di liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza e cassa per euro 29.893.607,42 correlato capitolo di spesa di cui al seguente punto 1.2.2;
- ✓ istituzione di apposito capitolo di spesa con il seguente IV livello del piano dei conti U.4.05.01.01.000 denominato “Fondo Anticipazione liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza e cassa per euro 29.893.607,42 correlato al capitolo di entrata di cui al precedente punto 1.2.1 nell'esercizio 2020 ed al capitolo di entrata di cui al successivo punto 1.2.4 per gli esercizi successivi;
- ✓ istituzione di un apposito capitolo di Disavanzo, che sarà dotato solo a partire dall'esercizio

2022, esercizio in cui parte il piano di ammortamento e denominato “Quota Ripiano Disavanzo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” e correlato al nuovo capitolo di entrata di cui al precedente punto 1.2.1 ed alla quota di Avanzo di cui al seguente punto 1.2.4;

nell'esercizio 2021:

- ✓ Istituzione di apposito capitolo di Avanzo denominato “Utilizzo Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza per euro 29.893.607,42 correlato ai capitoli di spesa di cui ai precedenti punti 1.2.2 e 1.2.3;
- ✓ Dotazione del capitolo di spesa in termini di competenza per euro 29.893.607,42;
- ✓ Dotazione del capitolo di Disavanzo per zero;
- ✓ Modifica della classificazione di IV livello del capitolo di spesa U09007 nella seguente U.1.07.05.01.000 e dotazione dello stesso capitolo di euro 444.884,97 mediante prelievo dal Fondo per le spese obbligatorie per fronteggiare gli oneri di pre-ammortamento;

nell'esercizio 2022:

- ✓ Dotazione del capitolo di Avanzo per euro 29.893.607,42;
- ✓ Dotazione del capitolo di spesa di euro 28.992.294,82;
- ✓ Dotazione del capitolo di Disavanzo di euro 901.312,60;
- ✓ Istituzione capitolo per il pagamento della Quota capitale dell'Anticipazione di liquidità ex art. 116 del DL 34/2020 per euro 901.312,60 mediante prelevamento dal Fondo per il pagamento delle spese obbligatorie;
- ✓ Il capitolo per il pagamento degli interessi U09007 risulta già dotato dell'importo necessario con la deliberazione di Giunta n. 402/2020.

Dagli esercizi finanziari dal 2016 non si sono generate più quote da maggiori disavanzi.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi di copertura del disavanzo presunto:

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2019	DISAVANZO	DISAVANZO	QUOTA DEL	RIPIANO

	(a)	PRESUNTO al 31/12/2020 (b)	PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2020 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	550.701.322,49	520.106.804,57	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.362.784.728,71	1.195.972.812,17	166.811.916,55	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.355.242.790,15	2.284.167.923,92	71.074.866,23	71.074.866,23	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020		29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	495.318.066,33	467.800.395,98	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.764.046.907,68	4.497.941.544,05	295.998.971,05	199.440.041,64	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	428.323.250,81

Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.195.972.812,17	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	985.213.850,75
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76	2.060.507.035,07
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	0,00	901.312,60	912.362,70	28.079.932,12
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	385.247.384,92
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.497.941.544,05	201.149.763,49	203.804.986,02	205.615.340,87	3.887.371.453,67

EQUILIBRIO DI CASSA ESERCIZIO 2021

Il bilancio di previsione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 risulta essere di competenza per gli esercizi 2021-2023 e di cassa per il primo anno del triennio.

L'equilibrio di cassa risulta rispettato in sede previsionale.

Il saldo di cassa presunto al 01 gennaio 2021 risulta essere pari a € 400.000,00.

Gli incassi presunti dell'esercizio 2021, comprensivi del saldo iniziale di cassa presunto, risultano essere pari a € 39.687.160.379,96.

I pagamenti presunti dell'esercizio 2021 risultano essere pari a € 39.687.160.379,96.

Il saldo di cassa presunto finale al 31/12/2021 risulta essere pari a € 0,00.

EQUILIBRIO DI COMPETENZA ESERCIZI 2021-2023

L'equilibrio di competenza risulta rispettato in sede previsionale per il triennio 2021-2023.

Per l'**esercizio 2021**, le entrate ammontano ad € 31.580.238.932,08, escluso il Titolo 6 "Accensione di prestiti"; il fondo pluriennale vincolato per spese correnti ammonta ad € 133.887.236,41, il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammonta ad € 92.821.486,73, l'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 ammonta ad € 2.314.061.531,35.

Le spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 34.121.009.186,57 e pareggiano con il totale delle entrate per complessivi € 34.121.009.186,57, considerando la quota di disavanzo d'amministrazione presunto di € 201.149.763,49 maggiorata delle quote del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale, della quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013.

Per l'**esercizio 2022** le entrate ammontano ad € 28.629.356.388,65, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti ammonta a € 20.988.041,50, il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammonta ad € 15.975.397,40, l'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 ammonta ad € 2.241.276.943,26.

Le spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 30.907.596.770,81 e pareggiano con il totale delle entrate che sono di complessivi € 30.907.596.770,81, computando la quota di disavanzo d'amministrazione presunto di € 203.804.986,01 maggiorata delle quote del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale, della quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013.

Per l'**esercizio 2023** le entrate ammontano ad € 27.405.573.376,83, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti ammonta ad € 10.000,00, il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammonta ad € 1.452.336,96, l'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 ammonta ad € 2.165.837.132,66.

Le spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 29.572.872.846,45 che pareggiano con il totale delle entrate pari ad € 29.572.872.846,45, considerando la quota di disavanzo d'amministrazione presunto pari ad € 205.615.340,87 maggiorata delle quote del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale, della quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi e delle partite di giro

Il bilancio rispetta, come risulta dal successivo quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2021-2023, il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e delle partite di giro.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2022– 2023

Entrate 2021 - 2022 – 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	400.000.000,00	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.314.061.531,35	2.241.276.943,26	2.165.837.132,66
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		2.314.061.531,35	2.241.276.943,26	2.165.837.132,66
Fondo pluriennale vincolato		226.708.723,14	36.963.438,90	1.462.336,96
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.712.161.464,68	12.341.040.870,06	12.233.953.107,27	12.233.613.109,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.891.104.604,52	1.159.662.724,38	1.019.248.582,63	1.016.191.767,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.067.613.253,20	554.352.419,89	507.517.627,91	510.098.190,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.049.011.143,47	1.956.032.917,75	1.300.527.070,84	77.560.309,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.150.064.443,51	10.000.000.000,00	8.000.020.000,00	8.000.020.000,00
Totale entrate finali.....	32.869.954.909,38	26.012.108.932,08	23.061.266.388,65	21.837.483.376,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.417.205.470,58	4.568.130.000,00	4.568.090.000,00	4.568.090.000,00
Totale titoli	39.287.160.379,96	31.580.238.932,08	28.629.356.388,65	27.405.573.376,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.687.160.379,96	34.121.009.186,57	30.907.596.770,81	29.572.872.846,45
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

Spese 2021 – 2022 – 2023

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione		201.149.763,49	203.804.986,01	205.615.340,87
Titolo 1 - Spese correnti	16.506.140.107,55	13.440.105.252,95	13.015.673.180,07	12.996.852.863,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		20.988.041,50	10.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.891.766.724,46	2.397.410.009,61	1.681.487.195,19	449.043.488,37
- di cui fondo pluriennale vincolato		15.975.397,40	1.452.336,96	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.659.214.392,28	10.008.927.994,26	8.000.000.000,00	8.000.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	33.057.121.224,29	25.846.443.256,82	22.697.160.375,26	21.445.896.351,46
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	293.902.830,41	2.505.286.166,26 2.241.276.943,27	2.438.541.409,54 2.165.837.132,66	2.353.271.154,12 2.088.586.967,20
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.336.136.325,26	4.568.130.000,00	4.568.090.000,00	4.568.090.000,00
Totale titoli	39.687.160.379,96	33.919.859.423,08	30.703.791.784,80	29.367.257.505,58
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.687.160.379,96	34.121.009.186,57	30.907.596.770,81	29.572.872.846,45

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2021-2023 alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anni 2021 – 2022 - 2023

Il bilancio rispetta, negli anni 2021-2023, come risulta dal successivo prospetto, l'equilibrio di parte corrente ed in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	2.314.061.531,35	2.241.276.943,26	2.165.837.132,66
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	201.149.763,49	203.804.986,01	205.615.340,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	133.887.236,41	20.988.041,50	10.000,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.056.056.014,33	13.760.719.317,81	13.759.903.066,96
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	258.228,44	258.228,44	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.440.105.252,95	13.015.673.180,07	12.996.852.863,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		20.988.041,50	10.000,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	144.434.859,88	144.741.984,38	145.068.078,76
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	8.876.119,26	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	2.505.286.166,26	2.438.541.409,54	2.353.271.154,12
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		2.241.276.943,27	2.165.837.132,66	2.088.586.967,20
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		204.410.848,69	220.480.971,01	224.942.762,78
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	92.821.486,73	15.975.397,40	1.452.336,96
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.956.032.917,75	1.300.527.070,84	77.560.309,87
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	258.228,44	258.228,44	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.397.410.009,61	1.681.487.195,19	449.043.488,37
- di cui fondo pluriennale vincolato		15.975.397,40	1.452.336,96	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	144.434.859,88	144.741.984,38	145.068.078,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	31.875,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	20.000,00	20.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		-204.410.848,69	-220.480.971,01	-224.942.762,78
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	10.000.020.000,00	8.000.020.000,00	8.000.020.000,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.000.020.000,00	8.000.020.000,00	8.000.020.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.008.927.994,26	8.000.000.000,00	8.000.000.000,00

Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	31.875,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-8.876.119,26	20.000,00	20.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾

A) Equilibrio di parte corrente		204.410.848,69	220.480.971,01	224.942.762,78
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	133.353.903,08	20.988.041,50	10.000,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.027.958.672,47	889.369.514,21	887.657.730,98
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.211.786.354,98	11.115.782.516,69	11.115.979.049,07
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.082.138.583,86	830.284.654,09	806.057.857,62
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	20.988.041,50	10.000,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.067.371.495,10	10.971.060.532,31	10.970.930.970,31
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.810.038,62	-4.303.914,99	-1.715.189,34

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ricorda che gli obiettivi indicati nella nota integrativa e le previsioni per il triennio 2021-2023 devono essere coerenti con gli atti di programmazione.

Programmazione del fabbisogno del personale

Relativamente al fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 ed al rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni e le cessazioni di personale, non essendo presente tra gli allegati, né nella nota integrativa alcuna documentazione in merito, il Collegio potrà valutare il rispetto dei limiti e vincoli di spesa solo successivamente all'approvazione del bilancio gestionale.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota integrativa e della coerenza con le previsioni

La nota integrativa al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d. Lgs. 23/6/2011 n. 118, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. 8/4/2013, convertito nella legge 6/6/2013, n. 64, come previsto dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della L. 28/12/2015, n. 208, viene iscritto in bilancio per i tre anni di programmazione, prima di tutte le entrate, la voce "Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità" come di seguito riportato:

anno 2021 2.314.061.531,35

anno 2022 2.241.276.943,26

anno 2023 2.165.837.132,66

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate e rilevate dal bilancio e dalla nota integrativa.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le Entrate tributarie per l'anno 2021 ammontano ad euro 12.342.040.870,06, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.159.662.724,38, quelle extratributarie ammontano ad euro 554.352.419,89, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.956.032.917,75, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.000.020.000,00, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.568.130.000,00, per un totale generale delle entrate di euro 34.121.009.186,57.

Con riferimento alle Entrate, la parte più consistente è costituita dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa le cui previsioni sono state effettuate in maniera prudenziale sulla scorta del trend storico registrato negli anni scorsi e tenendo conto dell'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre.

Tra le entrate del Titolo I si segnalano le più significative.

Tassa automobilistica – LL. RR. 18/01/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45- art. 17, comma 16, legge 27/12/1997, n. 449

Con riferimento alla suddetta tassa si prevede, per ciascun esercizio di riferimento, uno stanziamento, inerente ai pagamenti spontanei, pari ad un importo di € 390.000.000,00, a cui si aggiunge l'incremento del 10% previsto prudenzialmente in € 35.000.000,00.

Relativamente ai proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica dovuta per annualità d'imposta pregresse si prevede, uno stanziamento pari ad € 42.000.000,00. A tali importi si aggiungono le sanzioni amministrative e tributarie e gli interessi di mora che si prevede ammontino, per ciascun esercizio finanziario, ad un importo complessivo di € 6.890.000,00 per l'esercizio 2021 e € 7.736.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale – L.R. n. 21 del 23/09/2002 (CAP 11)

Si prevede di accertare entrate per € 350.000,00 per gli anni 2021 e 2022 ed € 300.000,00 per il 2023, secondo un trend previsto in decrescita rispetto agli anni precedenti.

Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA) – art. 1, commi 169-177. L.R. 6 maggio 2013, n. 6 e ss. Mm. li.

Con riferimento all'IRESA, si prevede di poter accertare per ciascun esercizio di riferimento, un importo complessivo pari a € 1.250.000,00, di cui € 800.000,00 per pagamenti spontanei ed € 450.000,00 per pagamenti derivanti dal recupero dell'imposta a seguito di emissione di avvisi di accertamento da parte della Regione. È stato previsto un maggior gettito per pagamenti derivanti dal recupero dell'imposta rispetto ai precedenti anni di imposta, dovuto ad una azione di recupero messa in campo dalla Regione nei confronti dei soggetti passivi (compagnie aeree).

Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano (L.R. 03/04/1991, n. 7 e D.L. 20/01/1992, n. 11)

Atteso l'andamento delle riscossioni per pagamenti spontanei a tutt'oggi realizzate nei precedenti anni d'imposta, si prevedono, per ciascuno dei tre esercizi di riferimento entrate pari ad € 21.500.000,00 per l'esercizio 2021 e € 21.000.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

Il previsto lieve calo di gettito rispetto alle previsioni degli esercizi precedenti è dovuto ad una lieve flessione del consumo di gas in relazione anche al correlato andamento climatico. L'entrata afferente al predetto tributo e recuperata a seguito di emissione di avvisi di accertamento, siano essi spontaneamente pagati dai contribuenti che a seguito di recupero coattivo, è quantificata in € 20.000,00 inerenti il capitolo E00190 per ciascuno dei tre esercizi finanziari.

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, legge 28/12/1995, n. 549)

Gli introiti di tale tassa concorrono, in uno ad appositi finanziamenti ministeriali, a finanziare le borse di studio agli studenti universitari di questa Regione meritevoli e bisognosi. Sul capitolo di entrata dedicato si prevede uno stanziamento pari ad € 30.000.000,00 per ciascun esercizio di riferimento.

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3, L.R. 24/12/2003, n. 28, cap. 61)

Con riferimento alla suddetta imposta si prevede uno stanziamento per i pagamenti spontanei pari a € 15.000.000,00 per l'esercizio 2021, € 11.000.000,00 per l'anno 2022 e € 10.000.000,00 per il 2023. Le previsioni sono in diminuzione rispetto a quanto previsto nel bilancio scorso, a causa di un trend in ribasso del consumo della benzina. Si prevede, parimenti, un calo dei proventi derivanti dall'attività di recupero del tributo in questione, sul quale si prevede un'entrata pari ad euro 200.000,00 per il 2021, euro 150.000,00 per il 2022 ed euro 100.000,00 per il 2023.

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani

In relazione al predetto tributo si prevede di poter accertare per ciascun esercizio di riferimento, € 100.000,00 per pagamenti spontanei, visto il trend in decrescita manifestatosi durante gli esercizi precedenti. Per quanto riguarda, invece, i pagamenti derivanti dal recupero dell'imposta a seguito di un intensificarsi delle attività di recupero da parte dei competenti uffici regionali, anche in seguito a sentenze favorevoli a questa Amministrazione, si è previsto di poter accertare per l'anno 2021 l'importo di € 1.150.000,00. Per ciascuno dei successivi esercizi finanziari 2022 e 2023 si prevede una entrata più in linea con il trend storico pari ad € 50.000,00.

IRAP, Addizionale IRPEF e Compartecipazione IVA

Con riferimento "all'ex fondo perequativo IRAP", la previsione di entrata, fissa e predeterminata da norme di legge, è pari a € 559.839.278,61.

Per quanto attiene alle entrate relative al contributo dovuto dallo Stato a compensazione del minor gettito IRAP per riduzione della base imponibile ex art. 8 del dl 78/2015, l'importo è fisso e predeterminato pari ad € 33.510.770,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti ammontano per l'anno 2021 ad euro 1.159.662.724,38, per l'anno 2022 ad euro 1.019.248.582,63 e per l'anno 2023 ad euro 1.016.191.767,45.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, esse ammontano per l'anno 2021 ad euro 554.352.419,9, per l'anno 2022 ad euro 507.517.627,91 e per l'anno 2023 ad euro 510.098.190,27.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, per il 2021 esse si attestano in euro 1.956.032.917,75, per il 2022 le entrate in conto capitale sono pari ad euro 1.300.527.070,84 e nel 2023 sono pari ad € 77.560.309,87.

ALTRE ENTRATE

Risultano al Titolo V entrate da riduzione di attività finanziarie per 10.000.020.000,00 nel 2021 ed € 8.000.020.000 imputate per gli esercizi 2022-2023.

Risulta al Titolo VII formalmente iscritta una anticipazione da istituto tesoriere/cassiere di € 1.000.000.000 per gli esercizi 2021-2022-2023.

Risultano, infine, iscritti al Titolo IX delle entrate per conto terzi e partite di giro per l'esercizio 2021 euro 4.568.130.000,00, per l'esercizio 2022 e 2023 € 4.568.090.000,00.

PREVISIONI DI SPESA

Le spese correnti per l'anno 2021 ammontano ad euro 13.440.105.252,95, per l'anno 2022 ad euro 13.015.673.180,07, per l'anno 2023 ad euro 12.996.852.863,09.

Le spese in conto capitale per l'anno 2021 ammontano ad euro 2.397.410.009,61, per l'anno 2022 ad euro 1.681.487.195,19, per l'anno 2023 ad euro 449.043.488,37; quelle per incremento attività finanziarie anno 2021 euro 10.008.927.994,26, anno 2022 ad euro 8.000.000.000,00, anno 2023 ad euro 8.000.000.000,00; quelle per rimborso prestiti e mutui anno 2021 euro 2.505.286.166,26, anno 2022 euro 2.438.541.409,54, anno 2023 euro 2.353.271.154,12; quelle per anticipazioni di tesoreria anni 2021 – 2022 – 2023 ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano nel 2021 ad euro 4.568.130.000,00, nel 2022 e 2023 ad euro 4.568.090.000,00.

Il totale complessivo delle spese per titoli per l'anno 2021 di euro 34.121.009.186,57, di euro 30.907.596.770,81 per l'anno 2022 e di euro 29.367.257.505,58 per l'anno 2023.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano le spese correnti e le spese in conto capitale distinte per missioni.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CORRENTE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	297.885.578,23	294.494.784,26	300.949.922,33
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.407.911,95	1.808.607,27	1.888.007,63
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	78.873.429,23	67.012.172,96	67.360.182,08
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	42.916.843,02	36.322.418,65	19.796.819,79
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	6.150.979,08	6.319.924,63	6.978.868,06
07	TURISMO	12.243.077,34	9.933.085,97	4.734.827,34
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.023.785,72	5.616.258,71	5.908.798,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	469.717.693,90	332.530.550,45	312.765.386,55
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	693.622.083,15	704.402.273,84	703.469.370,91
11	SOCCORSO CIVILE	26.700.958,38	25.193.192,18	26.570.668,76
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	179.243.439,75	38.780.906,80	38.004.033,61
13	TUTELA DELLA SALUTE	11.080.784.218,07	10.983.665.100,46	10.984.198.936,79
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	14.333.843,96	14.386.871,82	13.180.965,05
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	86.030.662,95	87.604.257,47	90.381.476,75
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	64.793.572,84	66.247.164,97	68.477.010,22
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	3.863.181,54	3.777.497,46	2.840.681,54
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	13.010.537,50	0,00	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.333.127,57	7.252.398,30	7.634.103,50
20	FONDI E ACCANTONAMENTO	160.372.481,54	147.668.674,06	168.571.526,46
50	DEBITO PUBBLICO	190.797.847,23	181.657.039,81	172.141.277,72
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		13.440.105.252,95	13.015.673.180,07	12.996.852.863,09

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CAPITALE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	62.609.849,67	16.180.867,87	7.040.000,00
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	8.914.763,72	4.999.608,14	1.500.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	11.605.883,53	1.207.500,00	1.207.500,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	44.588.608,51	3.973.600,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	350.000,00	350.000,00	350.000,00
07	TURISMO	18.091.942,78	9.727.425,44	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	150.446.431,53	115.055.376,50	71.900.841,58
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	366.433.933,73	153.291.986,06	45.402.122,20
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	373.007.187,47	241.676.460,62	800.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	48.360.582,50	7.723.850,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	46.743.066,20	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	606.400.845,05	851.343.861,30	145.098.078,76
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	398.269.741,30	67.069.492,52	20.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	55.781.151,08	2.002.570,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	25.758.757,48	24.688.491,25	16.857.882,46
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	38.668.548,80	9.704.456,59	0,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	140.878.716,26	172.491.648,90	158.867.063,37
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTO	500.000,00	0,00	0,00
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CAPITALE		2.397.410.009,61	1.681.487.195,19	449.043.488,37

SPESA PER IL PERSONALE

Con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021.

Successivamente è stato bandito il concorso unico territoriale per gli Enti Locali della Regione Campania, denominato Piano Lavoro, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 9 luglio 2019 che ha previsto la copertura di oltre 2.200 posti per diverse categorie, per tutti gli Enti che si sono convenzionati alla procedura.

In particolare, oltre al reclutamento di circa 700 nuove risorse dalla procedura sopra richiamata, con la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 31/03/2020, si è formulato indirizzo di procedere alla sollecita stabilizzazione, in via prioritaria, dei LSU con attività assimilabili alla categoria C attivi presso la Protezione Civile e gli uffici del Genio Civile regionale, per un numero di circa 105 unità. Inoltre, è stato previsto l'assorbimento di dipendenti di società partecipate e con la DGR n. 6 del 08/01/2020 e ss.mm.ii. sono stati approvati gli indirizzi in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza prevedendo l'articolazione e ripartizione dei posti da reclutare per un numero complessivo di n. 62 figure dirigenziali.

La procedura prevista per le assunzioni almeno quelle da Piano Lavoro, dovrebbe concludersi presumibilmente nel mese di luglio 2021, considerando che la formazione prevista di 10 mesi ha preso avvio a luglio 2020 e che a seguito della stessa si provvederà all'espletamento delle due prove previste dai rispettivi bandi. Tale data potrebbe plausibilmente essere valida anche per il completamento delle procedure di stabilizzazione degli LSU e per l'assunzione dei 62 dirigenti.

Nelle previsioni di bilancio 2021/2023 è stata, altresì, attivata l'istituzione di nuovi capitoli ove accantonare le risorse per i Rinnovi contrattuali.

La spesa del personale prevista per gli esercizi 2021-2023 potrà essere verificata successivamente all'approvazione del bilancio gestionale.

In particolare, potrà essere monitorata la programmazione del fabbisogno e il rispetto delle norme di finanza pubblica, tempo per tempo emanate, nonché gli oneri relativi alla contrattazione decentrata. L'organo di revisione ricorda che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale devono improntarsi al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

Tutti i vincoli per il personale, oltre all'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, dovranno essere oggetto in un unico conteggio unitamente ai dati del bilancio del Consiglio Regionale.

SPESE DI TRASPORTO

L'Organo di Revisione dalla programmazione finanziaria triennale prende atto che la Regione rispetto alle attività di trasporto ha assunto l'impegno alla realizzazione di rilevanti interventi tesi al miglioramento, al potenziamento, alla dotazione infrastrutturale e alla sicurezza riconducibili prevalentemente ai programmi inerenti:

- 1) Trasporto ferroviario
- 2) Trasporto pubblico locale
- 3) Trasporto per vie d'acqua
- 4) altre modalità di trasporto
- 5) Viabilità e infrastrutture stradali
- 6) Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità.

SPESA SANITARIA

Nel corso degli anni la Regione Campania e le Aziende Sanitarie hanno condotto una importante attività di sistemazione contabile delle partite patrimoniali che ha consentito da un lato un miglioramento dei dati contabili patrimoniali e dall'altro garantito un rafforzamento delle situazioni patrimoniali delle Aziende e del consolidato Sanità. Oltre al risanamento dal punto di vista economico, a partire dall'esercizio 2014, i positivi risultati di gestione a livello consolidato certificati anche dai tavoli di verifica, hanno consentito di liberare le quote di manovre fiscali a ripiano del disavanzo sanitario a favore del bilancio regionale.

Il Collegio, rispetto al comparto sanità, ha seguito negli ultimi anni l'importante percorso intrapreso dalla Regione Campania di risanamento del disavanzo sanitario volto in primis al perseguimento dell'equilibrio economico, oltre che al miglioramento nell'erogazione dei LEA.

Il lungo ed impegnativo percorso di risanamento, razionalizzazione e riqualificazione fin qui compiuto ha portato il Servizio Sanitario Regionale, anche grazie all'efficacia dell'azione di affiancamento garantita in questi anni dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, a conseguire condizioni strutturali e durature di equilibrio economico.

La Regione Campania a partire dall'anno 2013 e fino al 2018, come certificato dai Tavoli di Verifica ministeriali, ha raggiunto una situazione strutturata di sostanziale equilibrio, riuscendo quindi nel difficile processo di risanamento dei propri conti e nella puntuale e tempestiva attuazione degli interventi di riequilibrio previsti dal piano.

Le azioni, intraprese negli ultimi anni dalla Regione Campania e dalle Aziende Sanitarie, hanno consentito, da un lato, il raggiungimento dell'equilibrio economico, e, dall'altro, il rafforzamento delle situazioni patrimoniali delle Aziende Sanitarie e del Consolidato regionale, in particolare, attraverso un'importante attività di sistemazione contabile che ha di fatto consentito un notevole miglioramento della qualità dei dati contabili.

Tra i risultati meritevoli di nota, in quanto rilevanti sia per la Regione che per le Aziende Sanitarie in termini di lavoro e tempo profuso per il perseguimento degli stessi, si rilevano:

- La copertura integrale delle perdite pregresse degli Enti del SSR. Tale situazione è già rappresentata nel Bilancio al 31.12.2016;
- La strutturazione del processo di gestione del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR, che ha visto da un lato il completamento delle attività della Due Diligence del Fondo Rischi con conseguente ricognizione analitica del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR e relativa valutazione di congruità del fondo rischi al 31.12.2019 e dall'altro una gestione sistematica ed omogenea del contenzioso da parte dei singoli Enti attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica e di procedure di rilevazione e valutazione del contenzioso comune;
- Il ridimensionamento, quasi azzeramento, del fenomeno della mancata regolarizzazione delle carte contabili per pignoramenti
- Il completamento del processo di passaggio di tutti gli Enti del SSR campano al nuovo sistema informatico SAP previsto nell'ambito del progetto di cui l'ex art. 79 legge 133/2008, che consentirà di fornire ulteriore impulso in termini sia di rafforzamento della struttura patrimoniale delle Aziende sia in termini di miglioramento della qualità dei dati contabili.

Anche dal punto di vista finanziario è notevole il miglioramento rilevato soprattutto nell'ultimo triennio, in termini di ridimensionamento del livello di indebitamento commerciale del SSR riportato a livelli fisiologici, con previsione d'ulteriore riduzione nel breve periodo. Tale ridimensionamento è riconducibile oltre che all'effetto delle maggiori disponibilità finanziarie garantite dall'anticipazione di liquidità (di cui al DL 35/2013) e dallo smobilizzo di quote di perdite pregresse, anche da incisive manovre di rivisitazione ed aggiornamento delle procedure

amministrativo-contabili, che hanno consentito di ridurre i tempi di inefficienza amministrativa con effetto anche sulla contrazione dei tempi di pagamento.

Il Piano Triennale 2019-2021 trasmesso ai Ministeri affiancanti ha delineato un percorso che ha condotto la Regione Campania a riportare al suo interno i poteri di programmazione sanitaria, attraverso l'uscita dal commissariamento dal 24 gennaio 2020 in virtù della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato per la Verifica dei Livelli essenziali di assistenza.

Nel triennio 2021/2023 la Regione Campania proseguirà nel modello di verifica e controllo trimestrale, così come condotto finora dai Ministeri affiancanti, per uno stretto monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e sanitari, facendo proprio il sistema finora condiviso con i Ministeri, con uguale rigore metodologico e periodicità prestabilita.

Fermo restando i sottoelencati obiettivi prioritari per il prossimo triennio

- Mantenimento dell'equilibrio economico
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano Esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale)
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure
- Informatizzazione e costruzione di reti assistenziali
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio
- Arruolamento e formazione continua del personale
- Riduzione della mobilità passiva.

L'attività sanitaria nell'anno 2020 ma, presumibilmente, anche per l'anno 2021 è stata caratterizzata dalla gestione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Coronavirus, soprattutto attraverso la creazione di nuovi posti letto di Terapia Intensiva e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

I costi aggiuntivi derivanti dalle attività emergenziali trovano copertura nei finanziamenti previsti da diversi provvedimenti legislativi nazionali, ma, in ogni caso, le Regioni hanno richiesto agli organi governativi la copertura totale di eventuali perdite che dovessero verificarsi sui bilanci regionali per le attività connesse al contenimento della diffusione del virus.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi prefissati dalla Regione Campania, le previsioni di spesa sono state definite prendendo in considerazione le risorse disponibili all'attuazione degli stessi,

come stabilito dalle Intese Stato – Regioni sancite per l'esercizio 2020, ma anche tenendo conto dei finanziamenti aggiuntivi previsti per il contrasto alla situazione emergenziale. In particolare:

- Il finanziamento indistinto assegnato alla Regione Campania con Intesa CSR n. 55 e 57 del 31.03.2020 è pari a 10.476.934.738 € al lordo dei saldi di mobilità interregionale e di mobilità internazionale;
- Il finanziamento vincolato assegnato alla Regione Campania è pari 251.465.103,95 €, comprensivo delle quote per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale per € 110.250.144= assegnati con Intesa CSR n. 56 del 31.03.2020
- Il finanziamento assegnato alla Regione Campania per l'anno 2021 dal dl 34/2020, convertito con legge 77/2020, pari ad 96.437.762,69 € per l'incremento dei costi del personale ospedaliero e territoriale derivanti dall'emergenza sanitaria per la diffusione del Coronavirus;
- Altre fonti di finanziamento sono state individuate come assegnazioni per la realizzazione di specifici interventi di miglioramento del SSR.

FONDO SPESE OBBLIGATORIE

Gli stanziamenti previsti sono i seguenti:

Anno 2021 euro 8.000.000,00

Anno 2022 euro 5.000.000,00

Anno 2023 euro 5.000.000,00

FONDO SPESE IMPREVISTE

Gli stanziamenti previsti sono i seguenti:

Anno 2021 euro 8.000.000,00

Anno 2022 euro 5.000.000,00

Anno 2023 euro 5.000.000,00

FONDO PER LA COPERTURA DI EVENTUALI DEBITI FUORI BILANCIO E PER SPESE DA SENTENZE

Gli stanziamenti previsti sono i seguenti:

Anno 2021 euro 30.000.000,00

Anno 2022 euro 30.000.000,00

Anno 2023 euro 50.000.000,00.

ENTI E ORGANISMI - SOCIETA' STRUMENTALI PARTECIPATI E CONTROLLATI

Nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2020-2022 della Regione Campania è presente l'elenco degli Organismi Strumentali, degli Enti di Diritto Privato Strumentali Controllati Ex D. lgs 118/2011 – Art 11 Ter, Comma 1, degli Enti Strumentali Partecipati di Diritto Privato Ex D lgs 118/2011 – Art 11 Ter, Comma 2, degli Enti Strumentali Controllati di Diritto Pubblico Ex D lgs 118/2011 Art. 11 Ter, Comma 1, degli Enti Strumentali Partecipati di Diritto Pubblico Ex D lgs 118/2011 Art. 11 Ter, Comma, 2, delle Società ex D lgs 118/2011 – Art 11 Quater.

La Regione Campania con la deliberazione n. 12 del 15 gennaio 2020 della Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento (PC), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 30 luglio 2019 e redatto ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011. Tale aggiornamento si è reso necessario per adeguare il GAP e il PC alle modifiche apportate dal DM 11 agosto 2017 al principio contabile applicato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011. Il citato principio, così come rinnovellato, stabilisce che costituiscono componenti del GAP delle Regioni:

1. gli **organismi strumentali**, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato Dlgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative dell'amministrazione regionale e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;

2. gli **enti strumentali controllati**, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:

2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

3. gli **enti strumentali partecipati**, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto a.2;

4. le **società controllate**, come definite dall'art. 11-quater, del Dlgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:

4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità

pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;

5. le **società partecipate**, come definite dall'art. 11-quinques, del Dlgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il principio chiarisce, altresì, che i componenti del GAP possono essere esclusi dal **Perimetro di Consolidamento** nei casi di:

1 irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;

1.2 Patrimonio netto;

1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

2 Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con

esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Di seguito si riporta l'elenco degli Enti e società facenti parte il Gruppo "Regione Campania" 2019, nonché il "Perimetro di Consolidamento Gruppo Regione Campania".

Gruppo "Regione Campania" 2019	
REGIONE CAMPANIA	
A	CONSIGLIO REGIONALE
B	GIUNTA REGIONALE
ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 1	
1	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
2	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
3	FONDAZIONE FILM COMMISSION
4	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
5	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione
6	FONDAZIONE POL.I.S.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 2	
1	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'
2	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS
4	FONDAZIONE C.I.V.E.S.
5	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO
6	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS

7	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione
8	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA
9	FONDAZIONE IL TARI'
10	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
11	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI in liquidazione
12	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE
13	FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO
14	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE
15	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO
16	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
17	FONDAZIONE RAVELLO
18	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO
19	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI
20	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO
21	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
22	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE
23	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI
24	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'
25	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS
26	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS
27	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO
28	FONDAZIONE TRIANON VIVIANI

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1	
1	E.P.T. Avellino in liquidazione
2	E.P.T. Benevento in liquidazione
3	E.P.T. Caserta in liquidazione
4	E.P.T. Napoli in liquidazione
5	E.P.T. Salerno in liquidazione
6	A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione
7	A.A.C.S.T. Capri in liquidazione
8	A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione
9	A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione
10	A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione
11	A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione
12	A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione
13	A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione
14	A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione
15	A.A.C.S.T. Positano in liquidazione
16	A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione
17	A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione
18	A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione
19	A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello in liquidazione
20	A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione
21	AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

22	ARPAC
23	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
24	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO
25	ENTE PARCO REGIONALE MATESE
26	ENTE PARCO PARTENIO
27	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI
28	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
29	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO
30	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI
31	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
32	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO
33	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO
34	ARCADIS in liquidazione
35	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
36	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica
37	I.A.C.P. AVELLINO in liquidazione
38	I.A.C.P. BENEVENTO in liquidazione
39	I.A.C.P. CASERTA in liquidazione
40	I.A.C.P. NAPOLI in liquidazione
41	I.A.C.P. SALERNO in liquidazione
42	ARLAS in liquidazione
43	ISVE in liquidazione

44	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA
45	ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
SOCIETA' PARTECIPATE ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 2	
1	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
SOCIETA' ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater	
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
6.1	S.A.P.S. S.R.L. (indiretta)
6.2	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA in liquidazione (indiretta)
6.3	DIGIT CAMPANIA SCARL in liquidazione (indiretta)
6.4	TESS SPA in liquidazione (indiretta)
7	A.I.R. S.P.A.
7.1	AIR MOBILITA' SRL (indiretta)
8	E.A.V. S.R.L.
9	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
SOCIETA' PARTECIPATE ex Dlgs 118/2011 AERT. 11 QUINQUES	
1	ACN S.R.L. in liquidazione
2	MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

3	S.I.R.E.N.A. Citta storica S.C.P.A. in liquidazione
4	SOVAGRI S.C.P.A. in liquidazione

"Perimetro di Consolidamento Gruppo Regione Campania"

Perimetro di Consolidamento 2019	
N.	DESCRIZIONE
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.
9	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
10	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
11	ARPAC
12	AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU)
13	FONDAZIONE FILM COMMISSION
14	FONDAZIONE POL.I.S.
15	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
16	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
17	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

L'ultimo piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie regionali ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. vo n. 175/2016 con il quale la Regione ha definito l'assetto

complessivo del portafoglio societario al 31/12/2018 è stato approvato con DPGRC n. 1 del 02 gennaio 2020.

Il Collegio, in proposito, invita la Regione a dare seguito, scrupolosamente, agli obblighi normativi in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Campania.

FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D. Lgs 175/2016, la somma accantonata e da accantonare in bilancio è determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore. Di seguito si riporta la tabella di calcolo.

Accantonamenti per perdite societarie (fondo vincolato ex art. 21 D. Lgs 175/2016)

Consistenza del fondo

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2019	Consistenza del fondo esercizi finanziari 2021-2022-2023	Note
AIR spa	A	D	99,99%	187.151	0	
>>> AIR Mobilità spa	A	I	99,99%	792.881	0	
Campania Ambiente e Servizi spa*	A	D	100,00%	-10.953.318		Per le esigenze di accantonamento si rinvia al rigo di SMA Campania spa
Caan scpa	A	D	3,33%	-5.435.806		Trib. di Nola ha aperto la nuova procedura concordataria (decreto del 13/10/2020); (bil. 2019 evidenzia risultato - 5.435.806 e perdite portate a nuovo - 33.006.861; il patrimonio netto è negativo: - 1.590.424).
EAV srl	A	D	100,00%	20.786.352	0	

Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	2.741.151	0	
>>> Palazzo Canino srl	A	I	20,00%	-157.362	31.472	
SAUIE srl	A	D	100,00%	185.807	0	
Scabec spa	A	D	100,00%	8.411,00	0	
>>>Databenc scarl	A	I	0,41%	17.181	0	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	-620.935	12.982.961	L'accantonamento tiene conto della perdita residua 2018 non coperta (-1.408.708), delle perdite 2019 di SMA Campania e CAS
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	3.923	293.994	L'accantonamento tiene conto delle perdite portate a nuovo (-293.994)
SAPS srl	A	I	100,00%	1	0	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	-631.617		Perdita 2019 coperta con riduzione Capitale sociale (assemblea straordinaria del 09/07/2020); la stima 2020 è riferita al 21/10
>>>GESAC spa	A	I	5,00%	24.097.528	0	
Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	713	0	
				Totale	13.308.427	

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

a) Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

c) Infine, si è proceduto ad applicare alle previsioni 2021/2023 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

Il fondo risulta essere pari ad euro 84.825.442,17 per l'anno 2021, euro 83.943.062,08 per il 2022 e ad euro 83.909.581,67 per il 2023.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Con il D. Lgs. 118/2011 è stato disciplinato il Fondo Pluriennale Vincolato. Tale fondo, contabilizzato all'interno delle previsioni di spesa, consente di trasferire agli esercizi successivi quote di spesa che non si realizzano o che non vanno in scadenza entro l'esercizio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A regime, l'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla

realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Negli allegati 9a, 9b e 9c predisposti dalla Giunta Regionale sono evidenziate gli importi, suddivisi in base agli esercizi di competenza, ivi imputati.

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio 2021				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE <i>(esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011</i>		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.881.040.870,06	12.772.953.107,27	12.772.613.109,24
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.717.562.881,87	10.621.432.243,58	10.621.758.337,96
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.163.477.988,19	2.151.520.863,69	2.150.854.771,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				

D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	432.695.597,64	430.304.172,74	430.170.954,26
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(-)	448.708.701,74	447.554.097,16	429.271.864,88
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	258.228,44	258.228,44	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	177.636.297,43	177.636.297,41	177.906.297,40
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		161.881.421,77	160.644.601,43	178.805.386,78
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	6.951.004.247,09	6.700.677.194,57	6.442.371.807,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.951.004.247,09	6.700.677.194,57	6.442.371.807,79
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, nell'evidenziare che il bilancio di previsione è sicuramente l'atto di programmazione più importante, in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della

gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggerisce in continuità rispetto a quanto espresso nei precedenti pareri:

- una vigilanza costante della gestione di cassa e della competenza al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 nonché degli altri obiettivi di finanza pubblica;
- una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011;
- il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al puntuale rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica;
- vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. In merito alla gestione delle Società ed Enti partecipati, la Regione deve pianificare le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari. Particolare attenzione va posta nei confronti dei risultati economici conseguiti dalle partecipate;
- relativamente al programma degli investimenti, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- in merito all'attività di controllo delle entrate tributarie l'organo di revisione invita l'Ente a incrementare l'attività degli uffici al fine del recupero e contrasto dell'evasione dei tributi regionali;
- circa il sistema informativo contabile, ancora una volta occorre segnalare che si ravvisa la necessità e l'urgenza di mettere in atto un sistema che possa consentire la verifica costante, da parte dell'Organo di revisione, degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle norme comunitarie e dalle leggi nazionali.

Si raccomanda:

- in merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, di procedere ad una costante verifica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e

quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per la Regione. A tale scopo si invita l'ente, alla luce dell'indagine, ad adeguare il fondo rischi.

- La Regione deve dedicare una particolare attenzione ai debiti fuori bilancio e individuare con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile.

Infine, si invita,

- ad un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011 nonché, nel futuro, ad un rigoroso rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del bilancio di previsione così come illustrato nell'allegato 4/1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per far sì che le disposizioni non siano viste come un nuovo adempimento da subire, ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione.

Un'ultima raccomandazione riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione a quanto sopra esposto, rappresenta quanto segue:

A) Riguardo alle previsioni

- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- il bilancio previsione per il triennio 2021 - 2023 presenta un tendenziale equilibrio;
- le previsioni delle entrate appaiono attendibili in relazione alle decisioni assunte dalla Giunta Regionale in materia di tributi e tasse e pertanto ragionevolmente accertabili, anche in considerazione dell'andamento storico;

- le previsioni di spesa sono da ritenersi sostanzialmente congrue in quanto compatibili con il quadro generale delle entrate.

B) Riguardo al sistema informativo contabile

- Tenuto conto che il bilancio preventivo 2021-2023 è stato elaborato, relativamente alla spesa: per titoli, missioni e programmi, il Collegio non è in grado di verificare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La verifica relativa potrà essere effettuata dopo l'approvazione del bilancio gestionale, con raccomandazione all'Ente di verificare costantemente, durante l'esercizio, il rispetto di tutti i limiti imposti dalle norme di finanza pubblica.

C) Riguardo alla proposta di bilancio di previsione 2021 - 2023

- il Collegio, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2021 - 2023, della Giunta regionale, invita la Regione Campania ad effettuare un costante e attento monitoraggio della gestione e qualora ne ricorrano le condizioni ad assumere, senza indugio, le adeguate misure correttive, affinché sia mantenuto l'equilibrio di bilancio e rispettati i vincoli di finanza pubblica.

D) Riguardo alle decisioni n. 172/2019/PARI e 217/2019/PARI

- Presa visione della Ordinanza n. 57/2020 e della relazione predisposta dai Magistrati Istruttori, da allegare alla decisione di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019 della Regione Campania;
- Vista la nota di riscontro inviata dalla Regione in data 17/12/2020, prot. PG/2020/0604329 con la quale La Giunta Regionale della Campania prende atto dei rilievi e si impegna e procedere, in sede di adeguamento ai Dicta del Giudizio di Parifica, ad adeguare l'accertamento del credito e l'accantonamento a Fondo rischi nei limiti di Euro 48.415.197,80.

Il Collegio dei Revisori, al fine di garantire gli obiettivi di finanza pubblica

Invita nuovamente

la Regione Campania ed il Consiglio Regionale della Campania a monitorare costantemente il processo di verifica e ad adottare prontamente i necessari provvedimenti per far sì che le decisioni n. 172/2019/PARI e 217/2019/PARI, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, siano pienamente rispettate.

* * *

Tanto premesso il Collegio dei Revisori della Regione Campania

Esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021 - 2023 della Regione Campania.

La presente relazione, conclusa in data 22 dicembre 2020, è stata elaborata su documenti approvati in data 10 dicembre 2020 e sulla base della documentazione ricevuta.

Il Collegio dei Revisori

Enrico Severini	Presidente
Vittoria Salvato	Componente
Luisa Valvano	Componente

Copia conforme all'originale

Dott. Enrico Severini

